



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1381/VIU d. 17.08.09

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2009.00177/15/A

Del. 26/10/2009 14:57.50

Da: CR A: SEROC

La Sinistra

*Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo
per Sinistra e Libertà*

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta

286/VIII LEGISLATURA

Presentata

In data 24 giugno 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore Alla Sanità

San. Op. Campania
26/10/09
[Signature]

Oggetto: UOSM - Unità Operativa Salute Mentale - Pompei – trasferimento e chiusura

Premesso che:

- l'UOSM (Unità Operativa Salute Mentale) di Pompei, sita in Via Scacciapensieri 1, ha un bacino di utenza di circa 160.000 abitanti, in quanto abbraccia il comprensorio dei Comuni di Torre Annunziata, Trecase, Boscotrecase, Boscoreale, Pompei, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità;
- tali comuni afferiscono al distretto 84 e 86 dell'Asl Na 3 Sud, ex Na 5;
- l'UOSM di Pompei, che offre al comprensorio uno dei servizi sanitari più importanti dal punto di vista sociale, è in funzione da oltre 20 anni e attualmente conta 30mila assistiti ed eroga 20mila interventi fra quelli ambulatoriali e domiciliari, dei quali 150 notturni;
- in quest'ultimi l'UOSM è riuscita a portare a venti i trattamenti sanitari obbligatori, e cosa rilevante, ha permesso, con il suo operato, il calo del 30% dei ricoveri nelle strutture private;
- tale struttura lavora da sempre con un organico sottodimensionato rispetto alla media degli altri Centri di Salute Mentale e, soprattutto, rispetto al numero dei pazienti. Infatti lavorano nell'UOSM di Pompei 5 medici, 10 infermieri, 2 specialisti in psichiatria, 1 assistente sociale, 1 amministrativo;

Considerato che:

- l'UOSM si rivolge ad utenti che appartengono ad una fascia di pazienti "deboli", svantaggiati e non autonomi, che hanno difficoltà di spostarsi fuori dal territorio;
- molti di questi pazienti sono cronici e abbisognano di cure costanti a tempo indeterminato;
- la struttura, in tutti questi anni ha continuato ad erogare servizi in una struttura non idonea dal punto di vista delle norme previste dalla legge in materia di sicurezza e igiene in quanto risulta essere sottodimensionata rispetto all'utenza;
- esiste la necessità di trovare una collocazione idonea per l'UOSM che non valichi i confini del territorio di pertinenza, considerato il vasto bacino di utenza che ne usufruisce;
- da tempo era stato deciso il trasferimento nell'ex Ospedale Civile di Torre Annunziata, reparto pediatria, ma è di questi giorni la notizia che la direzione della ASL NA 3 Sud, ex ASL n. 5 ha deciso di trasferire l'organico e i pazienti nell'Ospedale di Torre del Greco, ai confini di Ercolano;



Consiglio Regionale della Campania

- tale decisione, di fatto, decreta la chiusura dell'UOSM di Pompei;
- infatti, un utente del distretto di Pompei dovrebbe percorrere circa 30 chilometri per recarsi a Torre del Greco, è un paziente di Torre Annunziata circa mezz'ora di auto;
- va da sé che ciò comporterebbe una dispersione dei pazienti, dispersione che si potrebbe tradurre in mancanza di psicoterapia e psicofarmaci con conseguenti drammi familiari;
- tra l'altro nel comune di Torre del Greco esiste già un centro di salute mentale, il che creerebbe una inutile sovrapposizione territoriale che farebbe scomparire un servizio fondamentale per l'intero comprensorio;
- la decisione del trasferimento dell'UOSM a Torre del Greco, rimane incomprensibile anche perché, come denuncia lo stesso Direttore del Servizio Sanitario dell'ospedale di Torre del Greco, anche tale sede non ha spazi idonei né per il personale, né per i pazienti, per cui ci si ritroverebbe nelle stesse condizioni dell'UOSM di Pompei;
- la decisione del trasferimento dell'UOSM è stata calata dall'alto dall'ASL 3 Sud senza nessuna riunione preliminare e senza confronto con i soggetti interessati;

Ritenuto che:

- la salute mentale ha un impatto notevole in questo territorio già in difficoltà e carico di emergenze, necessita di politiche sanitarie finalizzate al miglioramento dell'assistenza da erogare a questo particolare settore delle fasce deboli colpito da grave disagio psichico;
- è innegabile che i Centri di Salute Mentali in Campania, spesso versano in uno stato di decadimento e queste condizioni relegano i pazienti, già di per sé penalizzati, all'infelice ruolo di "figli di un Dio minore";
- il diritto alla salute va sempre difeso con i denti, e lo si deve fare con ostinata convinzione soprattutto quando si parla della salute dei malati psichici, incapaci di dare voce ai loro disagi e alle loro richieste;
- la difesa del presidio territoriale, non è basata su mere questioni campanilistiche, ma su considerazioni oggettive su esposte;
- è indispensabile per il territorio che l'UOSM di Pompei non venga chiuso;
- la situazione in cui si trovano adesso gli operatori e i sindaci del comprensorio è incresciosa in quanto si trovano davanti due soluzioni possibili:
 - a) continuare, d'imperio ad operare in una struttura non idonea;
 - b) abbandonare i pazienti;
- in entrambi i casi si troverebbero nella situazione di operare contro legem
- è compito della politica dirimere queste situazioni;
- l'accorpamento delle ASL, ritenuto necessario per rientrare dal deficit sanitario regionale, significa continuare a ragionare in termini di unità territoriale, anche se i comprensori sono diventati più vasti;
- bisogna, pertanto, razionalizzare risorse e interventi in modo da trovare un equilibrio nel territorio e non privilegiarne uno e penalizzarne un altro, come purtroppo, sta succedendo, da quando è avvenuto l'accorpamento, nel territorio ex ASL N.5;



Consiglio Regionale della Campania

**Interroga le SS.LL in indirizzo
Per sapere**

- se sono a conoscenza dei fatti;
- quali provvedimenti urgenti intendono intraprendere per scongiura il pericolo di chiusura dell'UOSM di Pompei;
- se non ritengano opportuno intervenire presso l'ASL NA 3 Sud, affinché, revochi il provvedimento di trasferimento, nelle more in cui non si trovi una soluzione più idonea e meno penalizzante per i pazienti, gli operatori, il territorio;
- quali sono i motivi per cui, l'idea di trasferire l'UOSM di Pompei nell'ex Ospedale di Torre Annunziata è stata abbandonata;
- se il dirigente dell'ASL NA 3 Sud nel prendere tale decisione ha tenuto conto delle difficoltà e dei disagi che avrebbe provocato e se, ha provveduto a fare i dovuti accertamenti per verificare che l'Ospedale di Torre del Greco fosse nelle condizioni idonee per accogliere personale e pazienti dell'UOSM di Pompei;
- se ritengano doveroso e urgente convocare, *ad horas*, un tavolo istituzionale con le parti interessate per trovare una soluzione che eviti la chiusura del Centro Mentale di Pompei, anche alla luce del fatto che esiste la disponibilità dell'amministrazione comunale di Pompei a dare un contributo economico affinché la sede di Via Scacciapensieri, venga ristrutturata a norma di legge.

Il Consigliere

Antonio Scala





Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2009.0001829/P

Del: 28/10/2009 10.52.31

Da: SETSG SEROC

Al Capo Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale della Campania
dott.ssa Maria Grazia Falciatore

N A P O L I

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. n.1377/1

reg. gen. n.1378/1

reg. gen. n.1379/1

reg. gen. n.1380/1

reg. gen. n.1381/1

a firma del Consigliere Polverino;

a firma del Consigliere Polverino;

a firma del Consigliere Martusciello;

a firma del Consigliere Scala;

a firma del Consigliere Scala.

Cordialmente

Napoli, 28 ottobre 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta